



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Il bilancio di quest'anno si chiude con una modesta somma in attivo (€ 690,31), dovuta per altro ad offerte giunte in occasione delle feste natalizie che rappresentano un parziale esito delle attività promozionali, quali un calendario speciale 2019, particolarmente apprezzato per le belle immagini, e di una cena di beneficenza con sorteggio di oggetti messi a disposizione dai soci.

Le continue richieste di indumenti, di sussidi, di occhiali, di francobolli da parte dei detenuti indigenti ci hanno costretto ad utilizzare fin da novembre la somma del cinque per mille, erogata in agosto, che quest'anno si è ulteriormente ridotta rispetto al passato: soltanto € 3.566,43

E' doveroso ricordare, come ogni anno, che le sopra dette spese non ci competerebbero poiché la legge penitenziaria n 354 del 1975 assegna all'Amministrazione penitenziaria l'obbligo di soddisfare tutte le esigenze primarie di chi non ha mezzi propri! Tuttavia un senso di umana comprensione e un dovere civico di rispetto delle persone ci impone di fare fronte a queste insufficienze dello Stato che colpiscono ulteriormente la dignità di persone già provate dalla durezza di una vita privata della libertà.

Abbiamo però la soddisfazione di poter fruire dell'impegno gratuito di professionisti ed esperti collaboratori che danno vita a svariate iniziative, volte alla inclusione sociale e lavorativa dei detenuti. Si sono infatti potuti realizzare un insieme di corsi culturali (sui diritti e doveri dei cittadini, sulle tematiche della "filosofia in pratica") e di laboratori musicali, di piccoli manufatti, di fotografia, che integrano le iniziative dell'Amministrazione penitenziaria nell'ambito della rieducazione. Del resto tutti i vari servizi che offriamo all'interno delle carceri sono svolti a titolo di assoluta gratuità dai soci volontari.

Quest'anno poi con la prosecuzione del progetto SEAC "Volontari per le Misure di Comunità", approvato e finanziato da Fondazione con il Sud, si sono dovute anticipare spese, solo in parte finora rimborsate, per consentire al Presidente e a soci e collaboratori qualificati di partecipare alle iniziative di formazione proposte dal SEAC e ad un gemellaggio con la Sesta Opera di Milano.

Consistenti spese sono state destinate all'Assicurazione di soci e collaboratori, come richiesto dalla legge sul volontariato, al funzionamento della sede operativa, dove si continua a fare accoglienza a detenuti in permesso premio, ad ex detenuti e famiglie, ogni qualvolta ci viene richiesto dalla Magistratura di Sorveglianza. Altra spesa necessaria è quella legata alle iniziative di promozione, soprattutto al Calendario e alla Cena di Beneficenza, che sono state preziose fonti di reperimento fondi e occasioni non meno preziose per svolgere un ruolo di corretta informazione e di cultura della solidarietà nei confronti di chi il carcere non lo conosce ed anzi lo rifiuta come realtà sgradevole da rimuovere.

Palermo, aprile 2019

IL PRESIDENTE